SUPER LEGA: “NO AL CALCIO DEGLI ELETTI”, CORO DI VOCI CONTRARIE DA GOVERNO E MONDO DELLA POLITICA

19 Aprile 2021



ROMA – Il governo italiano “è dalla parte delle autorità calcistiche italiane ed europee per preservare le competizioni nazionali, i valori meritocratici e la funzione sociale dello sport”.

Il presidente del Consiglio Mario Draghi si schiera così sulla linea della Uefa e gela la proposta lanciata da 12 club europei di primissimo piano di creare una Super League di calcio.

Tra i primi ad esprimersi il presidente della Figc, Gabriele Gravina, che ha già ribadito “il nostro no alla Superlega”. Gravina, che ha un legame profondo con l’Abruzzo (in passato è stato tra l’altro presidente della squadra di calcio del Castel di Sangro), da Montreaux, dove domani si celebrerà il Congresso elettivo della Uefa, ha sottolineato come “l’unica riforma percorribile è quella nata dalla proposta Uefa sulla Champions League, ogni tentativo di fuga in avanti è irricevibile e dannoso per il calcio europeo l’adesione a questo progetto pone gli stessi Club fuori dal contesto riconosciuto dalla Fifa”.

E così Draghi è intervenuto spiegando: “Il governo segue con attenzione il dibattito intorno al progetto della Superlega di calcio e sostiene con determinazione le posizioni delle autorità calcistiche italiane ed europee per preservare le competizioni nazionali, i valori meritocratici e la funzione sociale dello sport”. Nella serata di ieri anche il primo ministro britannico Boris Johnson e il presidente francese Emmanuel Macron avevano criticato l’iniziativa dei grandi club.

E in Italia, tutta la politica si schiera unanime contro il progetto. “Uno schiaffo ai tifosi”, “No al calcio degli eletti”, “Un pericolo per tutto lo sport”. Il caso Super League compatta i partiti, dal Pd alla Lega, dal M5S a Sinistra Italiana, il coro di “no” è unanime. E anche Fratelli d’Italia “entra in maggioranza”. Il caso domani arriverà in Parlamento, in una mozione bipartisan che impegna il governo a intervenire per bloccare l’operazione. L’idea di un campionato organizzato dai club europei più ricchi non piace al segretario del Pd, Enrico Letta che giudica il progetto “sbagliato e decisamente intempestivo. In Europa il modello Nba non può funzionare – dice il segretario dem – nel calcio e nello sport la forza sta nella diffusione, non nella concentrazione. E nelle belle storie tipo Atalanta, Ajax, Leicester”.

“Da sportivo e da italiano, dico che il denaro non è tutto, e i milioni non sono sufficienti per azzerare simboli, storia, merito, cuore e passione. Il calcio e lo sport sono di tutti, non di pochi privilegiati. Mi piacciono le vittorie conquistate con il sudore sul campo, non quelle comprate coi milioni in Borsa”, aggiunge il leader della Lega Matteo Salvini. No anche di Giorgia Meloni, che parla di “deriva da tempo avviata alle nostre società applicata al mondo del calcio: scavalcare la rappresentanza dal basso e imporre dall’alto l’istituzione di una oligarchia. Non si distrugge il merito in nome dei profitti”. Paolo Gentiloni,

commissario Ue per l'Economia, usa l'arma dell'ironia: "La Super Lega mi ricorda tanto la New Coca Cola". Anche dal Movimento 5 stelle si levano parole di critica. La Super League, dicono i senatori della commissione Cultura e Sport di Palazzo Madama, è "una non-competizione in cui lo sport c'entra poco o nulla, ma è tutto incentrato sul business e sul denaro. Squadre che da anni non riescono a qualificarsi in Champions League – proseguono – si garantirebbero un posto automatico in questo torneo, a discapito di altre. Un vero schiaffo a tifosi e sportivi in genere, ma soprattutto un tradimento dei valori". Il segretario di Sinistra Italiana Nicola Fratoianni definisce il progetto "inquietante" e chiede al governo di intervenire.

Una mozione bipartisan per chiedere al governo di impedire l'operazione Super League viene annunciata da Daniele Belotti, deputato della Lega e tifoso accanito dell'Atalanta. Il documento è stato sottoscritto da diversi partiti e sarà depositato in commissione Cultura della Camera. "Ero già intervenuto un anno e mezzo fa, paventando il rischio di questa famigerata superlega europea" ricorda Belotti all'*Agi:* "Avevo già presentato una mozione, perché questa idea è un pericolo per i tifosi, per le squadre, per le serie minori e per tutto lo sport italiano", conclude.

Superlega: come funziona il nuovo torneo? Quanto vale? Quando inizia?

"La Super League è una nuova competizione europea tra 20 club che comprendono 15 club fondatori e 5 qualificati annualmente. Ci saranno due Gironi composti da 10 squadre ciascuno, che giocheranno sia in casa che in trasferta. La Super League, riunendo i migliori club e i migliori giocatori al mondo, riuscirà ad offrire un'emozione e un coinvolgimento mai visti prima nel calcio", si legge sul sito ufficiale, appena lanciato. I club che aderiscono "riceveranno 3,5 miliardi di euro per sostenere i piani di investimento e per assorbire l'impatto della pandemia".

Quando comincia il torneo? Sul sito si fa riferimento ad un generico "inizio ad agosto", senza indicare l'anno: si parte già nel 2021? Quando si comincerà, si creeranno 2 gironi da 10 squadre, con andata e ritorno. Le prime 3 di ogni girone accederanno ai quarti di finale, la quarta e la quinta classificata dei 2 gruppi si giocheranno gli ultimi 2 posti per la fase a eliminazione diretta. Quindi, avanti con quarti di finale e semifinali fino alla finale che si giocherà in gara unica in campo neutro.

Sul sito si fa riferimento anche ai "contributi di solidarietà" che "cresceranno in linea con i ricavi della lega e si prevede che superino i 10 miliardi di euro durante il corso del periodo iniziale di impegno dei club. Questi contributi di solidarietà seguiranno un nuovo modello di regolare rendicontazione pubblica in piena trasparenza".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli